“Puzzano e attirano le mosche”, insulti razzisti alle famiglie in fila alla sede Astrea

Sono dovuti intervenire gli agenti delle Volanti per un acceso diverbio che ha visto protagonista suo malgrado la presidente la presidente dell’associazione “Astrea”, Rossana La Monica. E’ stata proprio lei a chiedere l’intervento della Polizia nei pressi della sede dell’associazione che assiste famiglie in difficoltà. “Era già da qualche giorno – racconta – che questo signore infastidiva le persone che si rivolgono a noi per ricevere aiuto. Si lamentava della presenza di assembramenti e della scarsa igiene e dei cattivi odori che sarebbero stati emanati, a suo dire, da queste. Episodi ripetutisi anche l’altro ieri, mentre i volontari di Astrea, tra cui mio genero, giovane uomo di colore, procedevano allo scarico della merce proveniente dal Banco Alimentare per la distribuzione delle buste spesa per le famiglie bisognose della città. Questa mattina, – continua La Monica – la situazione è degenerata, fino ad arrivare ad insulti di stampo razzista da parte dell’uomo, di cui non farò il nome ma che so di professione giornalista. E’ tornato alla carica minacciando di presentare un esposto in merito alla presunta mancanza di igiene e al cattivo odore emanato dagli utenti in attesa del pacco spesa. Al momento erano presenti famiglie africane, cingalesi, marocchine e italiane. Secondo l’uomo, il loro cattivo odore attirava le mosche… A quel punto, dopo aver provato gentilmente, per l’ennesima volta a chiedergli di smetterla, l’uomo ha continuato imperterrito ad infastidire tutti con frasi offensive e razziste. Ecco perché sono stata costretta a chiamare il 113 per farlo smettere”.
La presenza degli agenti ha riportato la calma. “Ma a me resta

l’amarezza per quanto accaduto e per le offese rivolte a delle persone colpevoli di avere un colore della pelle diverso dal nostro. Famiglie in stato di bisogno”. Sporgerà denuncia? “Non lo so. Ma non sono più disposta ad accettare cattiverie gratuite nei confronti dei più sfortunati. Astrea aiuta da sempre le persone in difficoltà, non importa dove siano nate e cresciute, che siano siracusane o no e soprattutto se siano bianche, nere, gialle o a pois. Chi bussa alla nostra porta in un momento di difficoltà deve essere prima di tutto rispettato”.

Un premio per Carlo Staffile, direttore del parco archeologico in odore di avvicendamento

Il comparto turistico siracusano ha consegnato un riconoscimento a Carlo Staffile, direttore del Parco archeologico di Siracusa, Eloro, Villa del Tellaro e Akrai. Albergatori, ristoratori, guide turistiche e tassisti hanno voluto così sottolineare il loro gradimento verso l’operato di Staffile.
“Un riconoscimento – ha spiegato Giuseppe Rosano – per il prezioso lavoro da lui svolto, a tutela del nostro straordinario patrimonio archeologico. Un attestato significativo che desidero indirizzare alle istituzioni cittadine e regionali, nonché all’opinione pubblica, affinché colgano il merito delle azioni messe al servizio della cultura”.
Staffile, emozionato, ha ringraziato per il riconoscimento.

“Spero di poter proseguire quanto intrapreso da un anno e mezzo e che ha dato i suoi frutti, anche per merito del mio staff che ringrazio”. Un commento non casuale, mentre a Palermo si sta discutendo della sua sostituzione, poco meno di due anni dopo la nomina. Già pronto il nome del nuovo direttore, notizia a cui manca solo il crisma dell’ufficialità.
Ma l’avvicendamento, non esattamente programmato, ha destato una certa sorpresa. Carlo Staffile ha riaperto la grotta dei Cordari, ottimizzato le operazioni di pulizia e diserbo ed aumentato le iniziative del parco. Anche per questo, è nato questo estemporaneo ma significato riconoscimento.
Il premio è stato creato dall’artista Stefania Pennacchio, presente, ieri sera, insieme con il sindaco di Siracusa, Francesco Italia e l’assessore comunale alla Cultura, Fabio Granata. “Si tratta di una tavoletta – ha spiegato l’artista – ispirata a una frase di Socrate che ci fa riflettere molto: ho gettato via la mia tazza quando ho visto un bambino che beveva al ruscello dalle proprie mani. E, in tempi come i nostri, è bellissimo pensare che possiamo relazionarci agli altri senza sovrastrutture ma con semplicità e con umanità, che è il valore più grande che dobbiamo coltivare”.

Via Cavallari riasfaltata: la buona idea dei lavori notturni, la cattiva scelta dell’alta stagione

Sono cominciati nella notte i lavori per riasfaltare un ampio tratto di via Cavallari, la strada che costeggia l’ingresso

dell’area archeologica della Neapolis. All’1.30 sono state avviate le operazioni di scarificazione del tappetino usurato e già di primo mattino si era passati alla posa del nuovo asfalto, intervenendo prima su di una corsia di marcia e poi sull’altra. La conclusione dei lavori, fanno sapere dagli uffici della Mobilità, è fissata per il pomeriggio.
“E’ stato programmato un intervento notturno – spiega l’assessore Tota – per limitare i disagi al traffico ed al flusso turistico, elevato in questo periodo, verso la Neapolis”. La decisione, però, di attendere proprio l’alta stagione turistica per l’apertura del cantiere ha fatto sorgere in alcuni il dubbio che sarebbe forse stato il caso di programmare con anticipo le operazioni. Da un lato la critica, dall’altra l’apprezzamento: far partire negli orari notturni i lavori a maggior rischio di impatto sul traffico segna, finalmente, un atteso cambio di passo.

Siracusa. Spettacoli classici, “Agamennone” ha aperto la nuova stagione Inda

L’ambientazione è quella dei primi del Novecento, con il mondo sull’orlo della Guerra Mondiale. Davide Livermore mescola stili e gusto dello spettacolo nel suo “Agamennone” di Eschilo, con cui si è aperta ufficialmente, questa sera, la nuova stagione di spettacoli classici della Fondazione Inda al Teatro Greco, la 57esima. E la cavea torna a capienza piena, colpo d’occhio dopo le restrizioni del periodo dell’emergenza Covid.
Divertente il gioco di citazioni cinematografiche che Livermore inserisce qua e là, quasi sfidando gli spettatori a

riconoscerle, quasi a voler creare un filo conduttore che unisca teatro, cinema, musica.
Chiaro fin dalle prime battute che ampio spazio trovano gli effetti: visivi, con due grandi led , sonori, per colpire l'attenzione degli spettatori. Ai lati del palco, due pianoforti, suonati quasi costantemente in scena, per accompagnare le varie fasi della tragedia. Una grande parete riflettente chiude la scena.
"Avere la straordinaria occasione di dirigere l'Agamennone di Eschilo – sono le parole di Livermore – significa accogliere la sfida di partire dall'archetipo per porre le premesse che, in maniera "irrefrenabile", verranno sviluppate negli altri due drammi della trilogia. In quanto archetipo, l'Agamennone eschileo corrisponde alla definizione stessa di "classico": qualcosa che è esemplare sin dal momento della sua creazione, ma sempre vibrante ed estremamente attuale, motivo per cui va restituito in tutta la sua possanza e forza con un lavoro di altissima filologia". La traduzione dello spettacolo è di Walter Lapini; Agamennone di Eschilo è una coproduzione con il Teatro Nazionale di Genova. Nel cast (in ordine di apparizione): Diego Mingolla e Stefania Visalli (Musici), Maria Grazia Solano (Sentinella), Gaia Aprea (Corifea), Maria Laila Fernandez, Alice Giroldini, Marcello Gravina, Turi Moricca, Valentina Virando (Coro), Laura Marinoni (Clitennestra), Olivia Manescalchi (Messaggero), Sax Nicosia (Agamennone), Linda Gennari (Cassandra), Stefano Santospago (Egisto), e con Carlotta Maria Messina e Mariachiara Signorello (spettro di Ifigenia), Tonino Bellomo, Edoardo Lombardo e Massimo Marchese (Vecchi argivi), Margherita Vatti (Elettra bambina), Giuseppe Fusciello (Oreste bambino). Le scene sono di Livermore e Lorenzo Russo Rainaldi, i costumi di Gianluca Falaschi, le musiche originali di Mario Conte, il disegno luci di Antonio Castro, video design D-Wok, regista assistente è Giancarlo Judica Cordiglia, costumista assistente Anna Missaglia, assistente alla regia Aurora Trovatello, direttore di scena Alberto Giolitti. Si ringrazia Avio Club di Siracusa per la collaborazione.









Grave incidente sulla Statale tra Siracusa e Floridia, centauro in elisoccorso al

Cannizzaro

Un grave incidente stradale è avvenuto poco dopo le 11 nel tratto iniziale della Statale 124 che collega Siracusa e Floridia. E’ stato richiesto l’intervento dell’elisoccorso, atterrato sulla sede stradale per un urgente trasferimento di uno dei feriti a Catania, in strutture sanitarie altamente specializzate. Secondo le prime informazioni, lo scontro è avvenuto tra una moto di grossa cilindrata ed un’auto. Dentro la vettura, una famiglia di turisti, secondo alcune fonti inglesi. Il centauro è stato trasferito in elicottero al Cannizzaro.



Traffico bloccato, chiuso il tratto di strada interessato, in entrambi i sensi di marcia, per permettere le operazioni di soccorso. Sul posto anche la Municipale di Siracusa, i Vigili

del Fuoco e i Carabinieri.

Sicurezza stradale: defleco anche in contrada Spalla, dopo l’ultimo scontro mortale

Richiesti a gran voce, arrivano i defleco in contrada spalla. I deflettori sono stati posizioni lungo la strada che costeggia la zona commerciale alle porte di Siracusa, salendo verso Belvedere. Per rafforzare la doppia striscia continua, ignorata dalle auto che percorrono a velocità quell’arteria, sono stati ora piazzati al centro della carreggiata gli elementi in plastica che già a Targia hanno contributo notevolmente a ridurre drasticamente il numero di incidenti gravi e gravissimi. Un dato: da quando ci sono i defleco, per quanto non manutenzionati, zero sinistri mortali a Targia.
I defleco non offrono visivamente la stessa “efficacia” di uno spartitraffico ma rappresentano un’efficace dissuasore per limitare le manovre di attraversamento della carreggiata, spesso alla base di violenti scontri. Proprio in contrada Spalla, lo scorso 22 aprile, un uomo di 50 anni ha perso la vita in seguito ad un tragico incidente stradale sulla cui dinamica ha influito anche un attraversamento vietato, oltre – come si vede anche nelle immagini riprese da videocamere di sorveglianza presenti in zona – al mancato rispetto della segnaletica orizzontale da parte di alcuni dei mezzi coinvolti.
I lavori sono stati programmati e realizzati dalla ex Provincia Regionale di Siracusa, oggi Libero Consorzio, a cui va riconosciuto il merito di aver saputo ascoltare la richiesta di sicurezza levatasi dagli utenti, fornendo in

tempi celeri una risposta.

Melilli. Sorbello non rientra in consiglio comunale: rigettato il suo ricorso

Rigettato integralmente il ricorso proposto da Pippo Sorbello, decaduto dalla carica di consigliere comunale di Melilli per ragioni di incompatibilità con il suo ruolo di dipendente con mansioni di quadro e di consigliere di amministrazione dell'Ias, la società che gestisce il depuratore consortile. Sorbello dovrà versare anche 4.151 euro "per ciascuna parte vittoriosa". L'ex deputato regionale è in corsa come candidato sindaco, alle elezioni di giugno a Melilli. Una tegola per lui.

Il ricorso risale allo scorso agosto, a seguito della decisione adottata dal consiglio comunale il 13 luglio 2021, quando fu contestualmente disposta la surroga: a Sorbello subentrò Serena Mazzio.

Tra le motivazioni del ricorso, Sorbello ha sostenuto, tramite i suoi legali, "l'inesistenza dei presupposti menzionati "dalla richiamata norma, deducendo di ricoprire, nella società consortile partecipata I.A.S. s.p.a. – non preordinata a scopo di lucro – esclusivamente il ruolo di amministratore senza deleghe e precisando che il comune di Melilli avrebbe dovuto qualificarsi come mero utente di un servizio, dietro versamento di tariffa corrisposta alla predetta I.A.S. s.p.a. nelle vesti di mandataria del Consorzio ASI, titolare della partecipazione di controllo di quest'ultima". Ragioni che non sono state ritenute valide. Nel provvedimento della seconda sezione civile del Tribunale di Siracusa, si evidenziano,

infatti motivi “(quantomeno di carattere extrapatrimoniale) idonee ad incentivarlo ad operare a vantaggio del socio di controllo, anziché ad esclusiva tutela dell’interesse facente capo alla collettività locale, del pari rappresentata attraverso la carica di consigliere comunale”.

Per chiarire meglio la valutazione, l’ordinanza spiega che “a circostanza che Sorbello Giuseppe non sia provvisto di deleghe non assume rilevanza decisiva ai fini della presente controversia, dal momento che essa non impedisce di annoverarlo tra gli amministratori della I.A.S. s.p.a. ai quali spetta in via esclusiva la “gestione dell’ impresa”. A questo si aggiunge, secondo i magistrati, un punto chiave dello statuto della società che gestisce il depuratore consortile, in cui si contempla “la possibilità di delegare al Direttore Generale il potere di “negoziazione dei nuovi contratti sia passivi che attivi” o di “rinegoziazione degli stessi contratti in scadenza, secondo logiche di congruità e remunerazione dei costi sostenuti da IAS per la gestione degli impianti al fine della fornitura dei servizi agli utenti o dell’accettazione al conferimento dei reflui da parte di qualsivoglia utente”.

Carnevale di primavera a Palazzolo: 100 bandiere per la pace per una scommessa nuova

Bandiere della Pace, 100 in tutto, ad avvolgere i balconi delle tre piazze di Palazzolo che ospiteranno il passaggio dei

carri di cartapesta, in un “arcobaleno di colori e speranza”.

Tutto pronto per il prossimo fine settimana, quando il comune guidato dal sindaco Salvo Gallo sarà attraversato dalle sfilate dei carri e animato da una serie di eventi che serviranno anche, come spiega il vicesindaco, Aiello, “per lanciare un messaggio di fratellanza, nella speranza di un mondo diverso”.

Si comincia sabato, con il raduno dei carri è previsto al viale Dante e dalle 17:00 in poi si muoveranno per arrivare in Piazza del Popolo. I carri resteranno fino alle 23:00 esposti lungo il corso principale.

Intanto, dalle 21:00, appuntamenti in piazza del Popolo, con musica, animazione, comicità.
Domenica mattina, i carri saranno nuovamente esposti. Alle 17:00, la partenza verso il quartiere San Paolo.

“Un weekend – conclude Aiello- che è una novità e una scommessa per Palazzolo, per scoprire uno dei borghi più belli d’Italia in compagnia dei giganti di cartapesta”.
Tra quanti contribuiranno alla realizzazione del fine settimana di Palazzolo, domenica mattina, il gruppo Luna Rossa. Nel pomeriggio, i Baciami Piccina Swing Band. Domenica pomeriggio, invece, in piazza Giovanni Nigro, fino al passaggio dei carri sarà assicurata l’animazione per i bambini.
.

Isab, l’embargo e il rischio

chiusura: il M5s dal prefetto, “Territorio unito davanti al governo”

La deputazione parlamentare siracusana del MoVimento 5 Stelle ha incontrato questa mattina il prefetto Giusi Scaduto. I deputati e parlamentari pentastellati avevano richiesto il vertice per discutere, insieme al rappresentante del governo nel territorio, della situazione della zona industriale. Noti sono gli scenari legati alla situazione internazionale, in particolare alla guerra russo-ucraina e alle relative sanzioni alla Russia, tali da mettere a repentaglio anche i livelli occupazionali attuali. “Il prefetto Scaduto, che ringraziamo per l’incontro, ha già provveduto ad informare della preoccupante situazione le competenti strutture governative. Ci siamo allora confrontati sulle possibili soluzioni, con intervento di Roma, consapevoli che questa vicenda è solo un tassello di un processo che potrebbe ridisegnare in poche settimane gli assetti globali. Dobbiamo quindi essere attenti e rapidi. Ciò non toglie che il tema sia primario, sotto diversi punti di vista: quello occupazionale, quello economico e quello energetico per la Sicilia e l’intera Italia”, hanno spiegato al termine Paolo Ficara, Stefano Zito, Filippo Scerra, Maria Marzana, Pino Pisani e Giorgio Pasqua. “A breve sarà nota la posizione ufficiale dell’UE, in particolare in merito all’embargo al petrolio russo da gennaio. Torneremo, quindi, ad incontrarci per analizzare uno scenario, a quel punto, delineato. Riteniamo necessario coinvolgere Confindustria e le altre parti sociali, insieme a quelle forze politiche che vorranno condividere una linea non di divisione ma di unità territoriale. Bisogna fare arrivare al governo, anche grazie al tramite della Prefettura, un messaggio univoco e coeso. Non è tema su cui dividersi. Dal canto nostro, continueremo a chiedere ogni giorno al Mise una posizione

chiara e misure certe per la zona industriale di Siracusa. Non muta la nostra idea di transizione energetica, ma ribadiamo che per applicarla bisogna prima che ci sia una idea di industria, altrimenti non ci sarebbe cosa innovare in chiave green", dicono ancora parlamentari e deputati del MoVimento 5 Stelle.
Intanto però si spacca il fronte sindacale, con le accuse che la Cisl rivolge alle altre sigle dopo le due di sciopero proclamate all'indomani dell'ultimo incidente sul lavoro. Parole pesanti che marcano ancora di più la distanza tra i rappresentanti dei lavoratori.

Sindacati della zona industriale, che litigata! Volano gli stracci tra le sigle di Cisl e Cgil

Volano gli stracci tra i sindacati della zona industriale di Siracusa. Proprio nel momento in cui servirebbe unità e coesione per affrontare il difficile momento che si annuncia sulla scia di una complessa situazione internazionale, si rompe il fronte sindacale. Da una parte le sigle dei metalmeccanici della Cgil e della Uil (Fiom e Uilm), dall'altra la Cisl. Lo scontro nasce dallo sciopero di due ore indetto da Fiom e Uilm all'indomani dell'ultimo incidente sul lavoro.
Per la Fim Cisl, che non ha aderito alla manifestazione, si è trattato di una "cinica strumentalizzazione di un tragico evento". Lo afferma il proprio segretario, Angelo Sardella, nel corso di una intervista su La Sicilia. Lo sciopero,

insomma, avrebbe avuto natura politica per il segretario dei metalmeccanici della Cisl.
La replica di Antonio Recano, della Fiom Cgil. “Leggendo le dichiarazioni rilasciate dalla FIM il 15 maggio, si avverte un’abile operazione mediatica che tende, attivando la macchina del fango, a chiudere il confronto sul merito delle questioni”. Offese e dubbi per incrinare “la credibilità di un’organizzazione sindacale che è sempre stata in prima fila nell’affrontare i temi della sicurezza”. Secondo Recano, il tentativo della Cisl “con singolari affermazioni” sarebbe quello di non voler entrare “nl merito di questioni che vedono divise le organizzazioni sindacali; questo sì ci risulta intollerabile”. Che le posizioni delle due sigle più rappresentative siano distanti, non è una novità. Ma colpisce il momento in cui matura lo scontro.